

Kaur, verifica sulle segnalazioni

Fiorenzuola, carabinieri al lavoro anche sui reperti. I familiari dell'indiana scomparsa a Baselica si rivolgono ai santoni. Marito e suocera sentiti a lungo

FIORENZUOLA - Mentre i carabinieri continuano ad investigare sul giallo di Kaur Balwinder, la giovane donna indiana incinta di tre mesi, scomparsa da lunedì scorso a Baselica Duce, i familiari della 27enne seguono un'altra strada: stanno infatti consultando maghi, santoni, guru, sia in madrepatria, sia nella zona del Cremonese. Questi santoni sono stati interpellati non solo dalla famiglia di lei (i fratelli in particolare), ma anche dal marito, il 36enne di nazionalità indiana Kalbir Singh, bergamino presso l'azienda agricola di Boverina Piccola a Baselica, nella quale abitava con la moglie, il figlio di 5 anni e con la madre.

I "guru" indiani assicurano che Kaur è viva e sana, accreditando quindi l'ipotesi dell'allontanamento volontario. Ma i carabinieri del nucleo investigativo di Piacenza guidati dal capitano Rocco Papaleo (le indagini sono coordinate dal pm Antonio Colonna) sono invece alla ricerca di prove e indizi che coprano tutto il campo delle possibilità: non solo l'allontanamento volontario (la donna avrebbe in questo caso lasciato non solo il marito ma anche il figlio di 5 anni), ma anche il sequestro, fino ad arrivare alla più terribile delle possibilità, l'omicidio.



Il capitano Papaleo con i suoi uomini, coadiuvati dal maresciallo Ercole Dallospedale, comandante della stazione di Fiorenzuola, ha sentito marito, suocera e cognato di Kaur, fino alla mezzanotte di mercoledì. In particolare, dal primo pomeriggio all'alba di ieri, il marito di Kaur e la suocera: con entrambi i rapporti sembra si fossero incrinati negli ultimi due mesi. Kaur, incinta di tre, sembra fosse stata accusata di avere avuto una relazione extraconiugale con un fiorenzuolano.

I carabinieri della scientifica, nella giornata di martedì, avevano effettuato accurati rilievi, an-

che alla ricerca di tracce di sangue, all'interno dell'auto del marito di Kaur, della loro abitazione, del cortile esterno. In queste ore si stanno effettuando le analisi di laboratorio sugli elementi refertati. Il lavoro dei carabinieri prosegue anche su un altro fronte, quello della verifica delle sempre più numerose segnalazioni che si ricevono da parte di molti indiani, i quali giurano di aver visto Kaur in vari luoghi: nei dintorni del cimitero, oppure vicino all'asilo dei Gelsi frequentato dal bambino di 5 anni, dove la mamma, qualcuno ha riportato, "assisterebbe all'ingresso del figlio alla scuola

materna, affiancato dal padre". Ma di questa presunta donna che osserverebbe la scena da lontano non vi è traccia.

Oggi continueranno indagini scientifiche e interrogatori. Non facile per i carabinieri interrogare i testimoni: necessario coinvolgere mediatori e interpreti, per l'uso di lingue diverse.

Per ora nessuno è stato iscritto al registro degli indagati, marito e suocera di Kaur sono stati sentiti semplicemente come persone informate sui fatti. I familiari di Kaur sarebbero stati contattati dalla trasmissione tv "Chi l'ha visto?".

Donata Meneghelli



FIORENZUOLA - Kaur Balwinder. A sinistra, i rilievi compiuti dai carabinieri presso l'abitazione della giovane scomparsa (foto Lunardini)

VISITA AI PUNTI CRITICI CON IL SINDACO



GROPPARELLO - Ghittoni, Trespidi e Pozzoli durante il sopralluogo

«Sarà sistemata in più punti la provinciale 10 di Gropparello»

L'annuncio dato da Trespidi dopo un sopralluogo

GROPPARELLO - La provinciale 10 di Gropparello sarà sistemata in più punti. Lo ha annunciato ieri il presidente della Provincia, Massimo Trespidi, durante un sopralluogo compiuto con il sindaco Claudio Ghittoni e con il dirigente della Provincia Stefano Pozzoli. Il primo cittadino ha segnalato a Trespidi le maggiori criticità legate a buche, ponticelli sui corsi d'acqua di vallata e messa in posa di strutture protettive. E Trespidi ha fatto sapere che presto la Provincia si attiverà per porvi rimedio.

Il sopralluogo è partito da Sariano, dove Ghittoni ha segnalato problemi legati all'usura delle ringhiere del ponte sul Vezzeno e del manto stradale. Il presidente della Provincia ha assicurato un rapido intervento di riqualificazione delle ringhiere e di verifica delle condizioni del manufatto. A pochi metri dal bivio per Mancapani è allo studio l'installazione di un tubo per consentire all'acqua del vicino canale di defluire a valle e la realizzazione di un terrapieno per l'allargamento della sede stradale. Intervento, quest'ultimo, atteso dagli abitanti della zona, come segnalato stamattina da alcuni residenti.

Nel centro di Sariano Trespidi ha annunciato che verranno anche realizzati lavori di manutenzione del manto stradale, ora in parte sconnesso.

Proseguendo verso Gropparello, al secondo ingresso per La Valle l'esigenza manifestata dal sindaco riguarda il bivio per Mirandola-Rimondi: chi arriva da monte non trova adeguata protezione svoltando a destra. Trespidi ha assicurato che sarà valutata la possibilità di posare un tratto di guard-rail e, ancora più a monte, ha annunciato un altro intervento di riqualificazione dei parapetti di protezione dell'altro ponte sul Vezzeno. Al tornante che precede la scritta "Benvenuti a Gropparello" sono previste invece nuove verifiche - legate ai consueti controlli sulla sicurezza - sulla tenuta del corpo stradale e sulle gabbionate sottostanti. Al termine Trespidi è stato ricevuto in municipio e il sindaco l'ha omaggiato con una pubblicazione sulla storia del paese e della vallata e con il giornale degli italiani a Londra. Entrambi avevano infatti partecipato, a inizio maggio a Londra, alla festa dei piacentini d'Oltremarina.

«Il sopralluogo - ha commentato Trespidi - che è stato proficuo e ci ha consentito di mettere a fuoco le criticità segnalate dal sindaco Ghittoni e di predisporre, all'istante, un quadro di lavori da attuare. Il sopralluogo si inserisce nel lavoro di presenza sul territorio e attenzione della Provincia, in un'ottica di collaborazione e sostegno ai Comuni».

"Svelati" i segreti delle piante

Fiorenzuola, successo per l'open day al centro genetica

FIORENZUOLA - Viaggio alla scoperta del fascino delle piante, delle varietà di forme dei cereali, della loro composizione genetica, delle tipologie più adatte per la produzione agricola moderna. Fino ad arrivare ad assaggiare le varietà racchiuse in una pagnotta. Il viaggio è stato organizzato venerdì, in occasione dell'Open day del Cra, Centro di ricerca per la genetica e la postgenetica animale e vegetale di Fiorenzuola, che ha partecipato all'evento europeo "Fascination of plants day", in collaborazione con la Facoltà di agraria della Cattolica di Piacenza.

Mentre il direttore attuale del Cra, Luigi Cattivelli, era a Roma per il convegno di punta della giornata nazionale, nei laboratori e nei campi del Cra, a guidare agronomi e studenti c'era il professor Michele Stanca, già direttore del Cra e genetista apprezzato in tutta Europa. Il primo elemento che ha attirato l'atten-



FIORENZUOLA - Visitatori nel Centro di ricerca per la genetica (foto Lunardini)

zione, è stato il progetto unico in Europa da 600mila euro, di cui il Cra è protagonista. Il progetto studia come sarà il grano nel 2050, quando la concentrazione di CO2 nell'aria aumenterà. Grande l'interesse suscitato tra i membri dell'Associazione Laureati in scienze agrarie, che hanno partecipato insieme ad una

cinquantina di attuali studenti di Agraria. Tra i visitatori da segnalare anche Paolo Iacopini, già direttore dell'ispettorato agrario, e Michele Lodigiani, già presidente dell'Unione agricoltori.

Il tour è proseguito nei laboratori dove si effettuano test genetici a livello molecolare e nel campo didattico, do-

ve i partecipanti hanno scoperto cosa significhi biodiversità toccandola con mano: molte varietà presentano infatti caratteri diversi, visibili ad occhio nudo. Un centinaio le varietà piantate in campo. Agli studenti di agraria in particolare, il professor Stanca ha mostrato cosa accade nei dieci anni di ricerca su una varietà creata, integrando lavoro in campo e analisi di laboratorio: alla fine si arriva alla parcella, ovvero una porzione di terreno dove la purezza della nuova varietà è massima (il lavoro di questo settore è coordinato dalla dottoressa Donata Paganì). E' a questo punto che la varietà può essere usata dagli agricoltori. Ma la filiera - dalla ricerca genetica alla tavola - non è finita: manca il passaggio dell'assaggio. E il viaggio alla scoperta del fascino delle piante, si è proprio concluso con il gustare le micche di San Donnino, pane funzionale a base di orzo, prodotto a Fidenza, grazie alla collaborazione tra Agrigusto e Cra di Fiorenzuola, che ha trovato la giusta miscela tra frumento tenero e orzo.

d.men

IN SCENA LO SPETTACOLO "FULMINE ALLA BRILLANTINA"

Cinquanta giovani cantano e ballano domani sera nel teatro di Lugagnano

LUGAGNANO - "Fulmine alla brillantina" sarà il titolo di un singolare trattenimento recitativo e musicale che sarà presentato dalla Sala Jungle (centro di aggregazione giovanile del comune di Lugagnano che ha sede in Palazzo Gandolfi) in collaborazione con il coro "L'eco del Piano".

Due gli appuntamenti previsti: domani, 26 maggio, e venerdì 1° giugno, sempre alle ore 21, nel teatro comunale in viale della Madonna del Piano.

Lo spettacolo in programma, che si avvarrà anche dell'organizzazione della cooperativa sociale L'Arco di Piacenza e del patrocinio dell'amministrazione comu-

nale di Lugagnano, sarà interpretato da una cinquantina di giovani compresi fra i 13 e i 23 anni e tutti fortemente impegnati nelle varie sezioni di ballo, di canto e di recitazione.

La regia sarà compito di Laura Marchi e di Paola Cingolo, le scenografie di Bonita Zeni, le coreografie di Mara Tedaldi, mentre la gestione del coro e delle voci soliste saranno affidate a Francesco Migliorini ed Alessandra Gatti.

Il titolo "Fulmine alla brillantina" si ispira ad un famoso musical di fama mondiale per cui i coristi e le voci soliste si esibiranno in diretta in lingua inglese.

Franco Lombardi

LUGAGNANO

Trova un portafoglio e poi la proprietaria

LUGAGNANO - (f) Non solo furti o furtarelli a Lugagnano, ma anche gesti di assoluta correttezza e di onestà. Dopo i recenti ritrovamenti di un portafoglio contenenti documenti e una bella somma di danaro e di uno zainetto che conteneva apparecchi e strumenti I-phone (restituiti ai proprietari tramite il locale comando carabinieri) è stata la volta del ritrovamento di un altro portafoglio dentro al quale c'erano alcune centinaia di euro nonché documenti e carte di credito. Lo ha trovato, in via Matteotti, il geometra Francesco Migliorini, che ha subito provveduto a rintracciare la proprietaria, una compaesana, che non si era ancora accorta dello smarrimento.

"WELCOME COFFEE"

Fiorenzuola, aperto nel centro il primo negozio tutto automatico

FIORENZUOLA - (dm) Si è chiusa di recente a Milano la fiera dedicata al settore del "vending", i distributori automatici, che contano oggi due milioni di macchine installate (una ogni 29 abitanti) e un giro d'affari di due miliardi di euro. E proprio da poco ha aperto a Fiorenzuola il primo spazio "vending" della città, il Welcome Coffee dei fratelli Boselli, giovani imprenditori valdardesi. In realtà rispetto ai normali box di distribuzione automatica, anonimi e tutti uguali, il Welcome ha attirato l'attenzione perché si presenta come una casa. Chi passa al civico 9 di via San Fio-

FIORENZUOLA - Il negozio si presenta come una casa (foto Lunardini)



renzo si trova di fronte una stanza aperta, senza pareti né infissi (ma all'interno, per ragioni di sicurezza, non mancano le telecamere). L'ideazione

e progettazione si deve al designer Gio' Tiroto che unisce l'informalità di uno spazio pubblico (permeabile rispetto alla strada) e la familiarità di un ambiente domestico. Proprio come una cucina vi si trovano - 24 ore su 24 - il caffè (posto all'ingresso, come benvenuto), bevande calde e fresche, merende, pasta, sughi, tramezzini, insalate. Spazio anche a prodotti di parafarmacia e per l'igiene personale. Vetrina d'eccezione infine per i produttori locali: vari gusti per gli yogurt dell'azienda agricola dei fratelli Badagnani di Prato Selvatico che già a Castell'Arquato hanno un distributore di latte crudo e altri prodotti. Al Welcome non manca l'attenzione all'ambiente: si effettua la raccolta differenziata del "packaging" dei prodotti.